

**PROGETTO DI
EDUCAZIONE ALLA TEATRALITÀ'**

elaborato da
CRT Teatro-educazione

con la supervisione e la consulenza del
Corso di Perfezionamento in Educazione alla Teatralità
Università del Sacro Cuore di Milano
Facoltà di Scienze della Formazione
Formazione Permanente

Per spettabile

Decima Circoscrizione del Comune di Torino
Mirafiori

Alla cortese attenzione del prof.

LABORATORIO DI EDUCAZIONE ALLA TEATRALITÀ

Premessa

L'intervento sociale sui ragazzi e sui giovani si presenta particolarmente difficile in quanto tali soggetti attraversano una fase psicologica assai delicata. Infatti, l'ambivalenza nel loro rapporto con l'adulto, espressa mediante oscillazioni da posizioni di dipendenza e sottomissione ad atteggiamenti provocatori ed aggressivi, conferma le difficoltà del processo di adattamento sociale culminante con l'interiorizzazione e l'assunzione del ruolo di adulto.

Inoltre, difficoltà nel processo di socializzazione dovute a fenomeni di carenza o disaggregazione familiare uniti alla solitudine che il giovane vive nella ricerca di un'autonomia maturazione della personalità, in presenza di capacità critiche non completamente formate, possono dare luogo a manifestazioni di disadattamento e di devianze che assumono in alcuni casi caratteristiche vistose. **Oltre a ciò, soprattutto per coloro che non raggiungono livelli scolastici o di qualificazione professionale sufficienti, intervengono grosse difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro.** Un corretto intervento al riguardo non può essere di pura riparazione o difesa sociale ma deve essere preventivo: deve cioè cercare di costruire servizi, opportunità e occasioni per i giovani, mediante il coinvolgimento sia delle agenzie pubbliche che delle associazioni e gruppi di volontari esistenti sul territorio e disponibili a collaborare.

Finalità

La finalità è quella di offrire a quelle fasce giovanili a più alto rischio un progetto di intervento inteso come struttura aperta, al fine di contribuire a prevenire le devianze minorili. Esso è indirizzato in modo particolare agli adolescenti e ai giovani per i quali non esiste, dopo l'orario scolastico o lavorativo, la possibilità di essere seguiti dalla famiglia oppure di fruire di valide opportunità per il tempo libero.

Più nello specifico tale progetto si caratterizza per:

- 1) l'autonoma definizione del progetto educativo;
- 2) la presenza di personale educativo;
- 3) la fruizione da parte di un'utenza differenziata;
- 4) la possibilità di progetti specifici per minori a rischio;
- 5) l'offerta di una gamma di attività ricreative e formative differenziate a seconda dell'età degli utenti.

Attività

Le attività svolte sono polifunzionali e organizzate secondo il modulo del **Laboratorio** inteso come momento di tempo libero programmato in cui il momento del **fare**, meglio del **saper fare** e quindi del **saper essere**, si congiunge con il soddisfacimento di un bisogno di socializzazione. Nella pratica, sulla base degli obiettivi del progetto e del tipo di utenza reale, si elaboreranno programmi in grado di rispondere ai vari segmenti di bisogno. **È da ritenere positiva l'attenzione a lasciare che siano i giovani contattati a determinare il percorso e la strutturazione delle attività. L'intervento "con" le persone e non "sulle" persone deve essere condizione indispensabile per riconsegnare, attraverso l'itinerario del progetto, un pezzo di protagonismo ai giovani nei quali i processi di responsabilità, potere e decisione occupano un ruolo marginale.**

LABORATORIO DI EDUCAZIONE ALLA TEATRALITA'

'EDUCAZIONE ALLA CREATIVITA'

Premessa

Il progetto viene definito Educazione alla Creatività per diversi motivi.

La realtà del fenomeno teatrale non è conosciuta come dovrebbe essere. Questa forma di espressione ha poco pubblico ed è non totalmente compresa. Il problema diviene quindi quello di sensibilizzare i giovani al fatto teatrale nella sua totalità, scoprendo il lavoro che si svolge regolarmente in scena e dietro le quinte. Pertanto è importante fornire le nozioni necessarie affinchè il messaggio teatrale possa essere completamente decodificato. Solo scomponendo il fatto teatrale negli elementi che contribuiscono alla messa in scena di uno spettacolo, sarà possibile avvicinare questo tipo di espressione in modo più diretto e quindi facilitarne i successivi approcci che ci vedono nel ruolo di pubblico.

Pertanto ci si propone di organizzare un laboratorio che, per queste premesse, si presenti oltre che come strumento di educazione, anche come ulteriore invito al seguire ed eventualmente a coinvolgersi in una realtà complessa e formativa come quella teatrale.

Destinatari:

Il progetto può essere adattato a due tipi di utenza differenziata e rispettivamente:

- un percorso laboratoriale per Adolescenti;
- un percorso laboratoriale per Giovani.

Obiettivi:

Scoperta e sviluppo delle potenzialità expressive e relazioni individuali; valorizzazione della comunicazione verbale e non verbale; presa di coscienza del sè e del proprio corpo; acquisizione di tecniche expressive e creative per favorire momenti di comunicazione sociale sia attraverso esperienze individuali che di gruppo; conoscenza degli elementi della comunicazione teatrale; informazione sulla cultura teatrale.

Contenuti:

Il progetto di Educazione alla Creatività attraverso il Laboratorio Teatrale è un itinerario attraverso diversi stimoli e tecniche expressive al fine di costruire un progetto creativo come sintesi delle esperienze acquisite durante il percorso. I momenti di questo lavoro si articolano in incontri continuativi di studio dei linguaggi della comunicazione teatrale.

Area del linguaggio non verbale:

Il punto di partenza e quello di arrivo di ognuna delle proposte è il recupero dell'attenzione e dell'interesse verso la nostra dimensione corporea e verso questa affascinante macchina complessa e misteriosa che si muove e ci muove. È conoscenza acquisita che il benessere fisico procura una migliore serenità e lucidità anche alla mente, come si potrebbe intendere l'uno senza l'altra? Attraverso la tecnica del movimento teatrale, ciò che si muove non è solo il corpo, ma anche i pensieri e gli stati d'animo i quali, guidati da un preciso ordine, cioè da una precisa tecnica diverranno teatro. La tecnica è quindi strumento, il fine è la comunicazione di un proprio personale pensiero, stato d'animo, sentimento.

-Esercizi per la presa di coscienza del corpo e delle possibilità espresive (respirazione,

coordinamento e dissociazione, equilibrio, contrazione e rilassamento, uso teatrale dello spazio, equilibrio del palcoscenico, coro greco)

-Improvvisazione singola e collettiva con e senza musica

-Composizione di sequenze in gruppo

-Utilizzo dello spazio in ogni dimensione

-Narrazione di una storia con il corpo

-Storia, azione, processo, composizione

-Lavoro di composizione degli elementi acquisiti verso la realizzazione di coreografie e performances

-La maschera neutra: esercitazioni (la nascita, l'amore, gli elementi naturali, l'identificazione con gli animali

-Educazione e controllo della respirazione

-Equilibrio statico, statico-dinamico, dinamico

-Definizione e coordinamento della lateralità

-Coordinazione senso-motoria, percettivo-motoria, ideo-motoria

-Strutturazione dello spazio-tempo

-Controllo del tono e rilassamento psicosomatico

-Esercizi di percezione posturale globale e intersegmentaria

-Esercizi di coordinazione dinamica generale memorizzati e programmati

Area del linguaggio verbale

-Esercizi di respirazione per un corretto uso del diaframma

-Ginnastica labiale ed esercitazioni vocali per una buona articolazione

-Regole fonetiche

-Esercizi di modulazione del tono della voce

-Uso dei risuonatori fisiologici

-Colorazione delle parole

-Lettura espressiva

Area della scrittura creativa

-La specificità del testo teatrale

-Tecniche di scrittura creativa

-Conoscenza e padronanza degli elementi che compongono il racconto

Area della manipolazione dei materiali

-Costruzione della maschera neutra

-Scoperta e utilizzo scenico di diversi materiali ed oggetti

-Ricostruzione scenica di ambienti

Area della musicalità

-Conoscenza ed utilizzo di semplici strumenti

-Costruzione di una colonna sonora

-Uso della voce nel canto.

Metodologia:

Ogni incontro in cui si articola il percorso si prefiggerà di essere un momento ludico ed educativo all'interno del quale, per ogni allievo, verranno messe a disposizione tecniche e materiali di lavoro che stimolino la sua libera fantasia. I momenti di questo itinerario si articolano in incontri continuativi di sperimentazione delle diverse aree. Il potersi sperimentare in

un ambiente protetto, senza timore del giudizio, quale quello del laboratorio permettere all'allievo di liberare i propri sentimenti e le proprie emozioni, procurandosi attraverso l'esperienza del racconto drammatico le gratificazioni di cui ha bisogno e di incontrare le altre personalità in una divertente collaborazione.

Al termine di ogni incontro è previsto un momento dedicato alla verbalizzazione riguardante quanto è stato affrontato in modo da favorire l'esteriorizzazione di opinioni, vissuti, comprensione che promuovano la criticità nei confronti dell'esperienza e la capacità di condividere il proprio pensiero in un contesto che non vuole essere giudicante ed in cui è presa in esame l'attività e non gli elementi personali di ciascun soggetto; ciò verrà compiuto utilizzando strumenti adatti all'età ed alle capacità dei destinatari.

Ogni incontro si apre e si chiude nell'arco della giornata, poiché è importante che gli argomenti trattati non vengano lasciati aperti.

Scopo del lavoro è inoltre di stimolare ed ampliare le possibilità di comunicazione innate in ognuno di noi.

Il lavoro relativo alle singole aree prevederà come motivo di raccordo, lo studio e l'applicazione di un testo teatrale. In tal modo si procederà alla realizzazione di un progetto creativo che dovrà servire come conclusione alle esercitazioni svolte durante il corso del laboratorio.

Programmazione e verifica:

Le verifiche intermedie e finali, di tipo orientativo e cognitivo, si effettuano durante e alla fine del percorso, mediante una serie di prove individuali e collettive. Da esse si tenderà a valutare quali cambiamenti sono avvenuti in ciascun allievo e nella relazione tra i membri del gruppo rispetto agli stimoli offerti, riguardanti i contenuti del percorso teatrale in cui ciascuno si sta sperimentando ed il grado di interesse e di attivazione rispetto alle tematiche dei moduli proposti. Pertanto tale verifica sarà realizzata dall'educatore alla teatralità che conduce il laboratorio in collaborazione con gli operatori che seguono il laboratorio.

Durata:

La durata del laboratorio con gli adolescenti è di 30 ore.

La durata del laboratorio con i giovani è di 30 ore.

Ogni incontro avrà la durata di 2 ore circa.

Si prevedo degli incontri di programmazione, verifica e allestimento del progetto creativo finale.

Il laboratorio si terrà con cadenza settimanale (giorno e orario da definire in fase operativa), nel periodo compreso tra gennaio e maggio 2005.

Costo: